



**AZIENDA RETI ELETTRICHE S.R.L.**

*Via Angelo Guadagnini n. 31  
38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN)  
Cod. fiscale e P.IVA 02404330223  
N° REA 221975*

**Amministratore Unico:**

Gianni Bellotto

**Sindaco Unico**

Marco Vinduska

**Società di revisione**

Trevor Srl

**BILANCIO DI ESERCIZIO 2018**

**ESERCIZIO n° 3**



# AZIENDA RETI ELETTRICHE S.R.L.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN) VIA GUADAGNINI 31
<b>Codice Fiscale</b>	02404330223
<b>Numero Rea</b>	TN 221975
<b>P.I.</b>	02404330223
<b>Capitale Sociale Euro</b>	1.000.000 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (351300)
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	si
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	si
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	si
<b>Denominazione della società capogruppo</b>	A.C.S.M. S.P.A.
<b>Paese della capogruppo</b>	ITALIA (I)

# Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	78.173	98.683
II - Immobilizzazioni materiali	7.778.445	7.721.765
Totale immobilizzazioni (B)	7.856.618	7.820.448
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	623.900	531.881
<b>II - Crediti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.528.481	2.318.470
imposte anticipate	14.732	14.732
Totale crediti	2.543.213	2.333.202
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.643.977	989.035
IV - Disponibilità liquide	1.437	878
Totale attivo circolante (C)	4.812.527	3.854.996
D) Ratei e risconti	53.050	75.226
Totale attivo	12.722.195	11.750.670
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.618.992	7.618.992
IV - Riserva legale	25.237	15.016
VI - Altre riserve	279.512 <sup>(1)</sup>	85.311
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	136.146	204.421
Totale patrimonio netto	9.059.887	8.923.740
B) Fondi per rischi e oneri	170.042	171.710
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	514.185	481.108
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.969.805	2.173.634
Totale debiti	2.969.805	2.173.634
E) Ratei e risconti	8.276	478
Totale passivo	12.722.195	11.750.670

(1)

Altre riserve	31/12/2018	31/12/2017
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	
Altre ...	279.510	85.311

## Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.138.655	2.753.426
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	177.906	105.410
<b>5) altri ricavi e proventi</b>		
altri	999.496	675.883
Totale altri ricavi e proventi	999.496	675.883
Totale valore della produzione	4.316.057	3.534.719
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	523.907	287.463
7) per servizi	1.322.151	940.703
8) per godimento di beni di terzi	444.642	409.193
<b>9) per il personale</b>		
a) salari e stipendi	719.645	704.015
b) oneri sociali	273.222	263.401
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	70.040	82.413
c) trattamento di fine rapporto	56.080	54.025
e) altri costi	13.960	28.388
Totale costi per il personale	1.062.907	1.049.829
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	505.722	494.219
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.916	29.135
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	468.851	465.084
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	10.955	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.349	7.247
Totale ammortamenti e svalutazioni	514.071	501.466
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(92.019)	(37.528)
14) oneri diversi di gestione	328.395	92.535
Totale costi della produzione	4.104.054	3.243.661
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	212.003	291.058
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
<b>d) proventi diversi dai precedenti</b>		
altri	936	-
Totale proventi diversi dai precedenti	936	-
Totale altri proventi finanziari	936	-
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
altri	1.991	351
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.991	351
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.055)	(351)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	210.948	290.707
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	76.470	87.930
imposte differite e anticipate	(1.668)	(1.644)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	74.802	86.286
21) Utile (perdita) dell'esercizio	136.146	204.421

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 136.146.

Azienda Reti Elettriche S.r.l., operativa dal 01/01/2016, è nata dallo scorporo dell'attività costituente il servizio di distribuzione elettrica operato da ACSM S.p.A. in data 15 dicembre 2015. L'operazione societaria è stata progettata e portata a termine al fine di ottemperare alle disposizioni relative agli obblighi di separazione funzionale introdotti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito ARERA) in occasione dell'aggiornamento del Testo Integrato Unbundling Funzionale (TIUF) avvenuto nel mese di giugno 2015.

La Società è guidata da un Amministratore Unico individuato nella figura del sig. Gianni Bellotto e l'attività di controllo di legittimità di cui all'art. 2403 c.c. è affidata ad un Revisore Unico individuato nel dott. Marco Vinduska, mentre la revisione legale dei conti, prevista dall'art. 14, D.Lgs. 39/2010, ai sensi dell'art. 2409-bis c.c. è affidata alla società di revisione Trevor S.r.l.

In ossequio a quanto previsto dai commi 91 e 92 dell'Articolo 1 della legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), la deliberazione ARERA del 18/01/2018 n. 15/2018/R/com ha escluso le imprese di distribuzione con meno di 25.000 punti di prelievo dagli obblighi di separazione funzionale fissati dal TIUF (fermi restando ovviamente gli obblighi previsti dalla normativa in merito alla separazione contabile).

Per effetto di quanto sopra, come conseguenza immediata si è provveduto allo scioglimento del Gestore Indipendente costituito dall'Amministratore Unico e dalla Direzione. Inoltre è da segnalare che vengono meno alcuni importanti adempimenti previsti come ad esempio la predisposizione del "Programma degli adempimenti" e rispettivi allegati (art. 14.5 TIUF), la redazione del "Piano di sviluppo annuale e pluriennale" (art. 14.2 TIUF) e la predisposizione della "Relazione annuale sulle misure adottate" (art. 14.5 TIUF). Viene revocata la figura del "Responsabile della conformità" (art. 15 TIUF);

### **Attività svolte**

Nell'anno 2018 Azienda Reti Elettriche S.r.l. ha svolto il servizio di trasporto e distribuzione di energia elettrica ai clienti finali operando nel pieno rispetto delle disposizioni emanate dall'ARERA.

Azienda Reti Elettriche S.r.l. si occupa anche:

- della progettazione, realizzazione e gestione di reti di distribuzione elettrica ivi compresi i dispositivi di interconnessione, sistemi di trasformazione e le connessioni ai clienti finali;
- della misura dell'energia elettrica trasportata e distribuita tramite le reti elettriche;
- di altre attività strumentali.

### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

#### **Affitto incrociato ARE/SET**

Si è proseguito per garantire piena operatività ai due simmetrici contratti di affitto di ramo d'azienda relativi alle attività di distribuzione elettrica nei comuni di Predazzo (rete di ARE, gestione di SET) e di Canal San Bovo e Sagron Mis (rete di SET, gestione di ARE) in vigore dal 01/01/2017.

Detti contratti prevedono canoni annui di affitto differenziati (€ 270.000 il canone di affitto zona Vanoi/Mis - € 460.000 il canone di affitto zona Predazzo) e che tutti gli investimenti siano a carico delle società proprietarie delle reti elettriche. Nel mese di luglio 2018 si è provveduto ad una revisione dei piani di investimento alla luce di eventi imprevedibili che comportano l'aggiunta di alcuni interventi e nel contempo, vista l'impossibilità di effettuare alcuni lavori, la necessità di traslare dette prestazioni nell'anno successivo.

I lavori per investimenti effettuati da ARE in zona SET ammontano, nel 2018, ad € 457.248,77.

I lavori per investimenti effettuati da SET in zona ARE ammontano, nel 2018, ad € 130.742,60.

Entrambi i valori non tengono conto dei contributi allacciamento percepiti e degli eventi meteo di fine ottobre 2018 dei quali verrà data evidenza in seguito.

## Tariffe riconosciute anno 2018

Con deliberazione del 11/04/2018 n. 237/2018/R/eel, ARERA ha fissato i criteri di riconoscimento dei costi relativi ai servizi di distribuzione e di misura dell'energia elettrica per le imprese distributrici che servono fino a 100.000 punti di prelievo. Si riassumono brevemente i contenuti:

- per gli anni 2016 e 2017 le tariffe di riferimento sono determinate applicando il regime individuale di determinazione dei costi di cui al comma 8.2 lettera a) del TIT e per il servizio di misura confermando in via definitiva le tariffe di riferimento provvisorie 2016 approvate con deliberazione 734/2016/r/eel procedendo con modalità analoghe per la determinazione dei parametri per l'anno 2017;
- a partire dall'anno 2018 le tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura sono determinate applicando il regime parametrico di determinazione dei costi di cui al comma 8.2 lettera b) del TIT e di cui al comma 37.3 lettera b) del TIME;
- per le tariffe di riferimento, al fine di minimizzare gli impatti sui ricavi dei distributori, è previsto un meccanismo di gradualità fino al 2023;
- il regime parametrico prevede il riconoscimento dei costi operativi e di investimento proporzionali a variabili come l'energia trasportata, al numero di punti di prelievo gestiti, alla densità dell'utenza, al grado di vetustà della rete elettrica e all'ubicazione dell'impresa distributtrice (se si trova in territorio montano secondo la classificazione per fascia altimetrica ISTAT la tariffa è maggiorata; ARE rientra in tale casistica).

Rimane ancora da definire, e sarà oggetto di successivi provvedimenti ARERA, l'adeguamento del costo di capitale riconosciuto in caso di eventi eccezionali in occasione di obblighi normativi, interventi AT, calamità o altro.

Per avviare il sistema "parametrico", nel corso dell'anno 2018 ARERA ha iniziato, con l'avvalimento di CSEA, la raccolta di informazioni e dati mancanti e la validazione delle informazioni già in suo possesso.

Non sono attualmente ancora noti gli esiti delle raccolte dati e quindi non è al momento possibile definire l'effetto della nuova metodologia di calcolo.

Con riferimento a quanto sopra specificato si è ritenuto, ai fini del calcolo dei ricavi ammessi per l'anno 2018, di fare riferimento alle tariffe provvisorie 2016. Questa metodologia porta ad una stima di ricavo di € 1.646.766 che dovrebbe portare ad un ricavo perequativo per € 277.166 (i saldi saranno noti nella seconda metà del 2019).

Altro aspetto divenuto rilevante a seguito della gestione della rete Vanoi/Mis è il saldo perequativo delle perdite in capo ad ARE. La scarsa densità della rete gestita fa sì che le perdite effettivamente rilevate siano significativamente superiori a quelle standard riconosciute da ARERA in ambito nazionale. Il meccanismo perequativo, per incentivare i distributori al contenimento delle perdite, prevede delle penalizzazioni economiche per quelli non virtuosi: per l'anno 2018 si stima un costo per ARE di € 105.802 (i saldi saranno noti nella seconda metà del 2019).

## Diritti d'uso esclusivo infrastruttura elettrica da parte di Open Fiber

Nel corso dell'anno si è sottoscritto un accordo quadro con Open Fiber (società concessionaria delle gare indette da Infratel Italia per la progettazione, costruzione e gestione dell'infrastruttura a banda larga) nel quale si concedono i diritti d'uso esclusivo in modalità IRU (Indefeasible Right of Use) sulle infrastrutture di ARE, previa verifica di fattibilità tecnica, allo scopo di installare i Cavi Ottici e quindi realizzare/integrare la rete di comunicazioni elettroniche di proprietà pubblica. I lavori hanno interessato nel 2018 unicamente il Comune di Mezzano dove Open Fiber ha utilizzato 1.432 m di cavidotti ARE per la posa di fibre ottiche con un conseguente ricavo IRU da parte di ARE di € 6.710,40.

## Lavori effettuati nel 2018

Nel corso dell'anno si sono proseguiti lavori di investimento per garantire e migliorare la qualità del servizio elettrico.

I principali lavori eseguiti in zona Vanoi/Mis sono:

- Nuova linea MT in cavo interrato Passo Gobbera – Località Revedea e demolizione linea aerea dismessa
- Aggiornamento cabina Passo Gobbera
- Nuova linea MT in cavo interrato da Canal San Bovo al Terrapieno verso Caoria e demolizione linea aerea dismessa
- Costruzione 2 cabine MT/bt in zona Lago e Valbona in sostituzione di vecchi PTP
- Interramento cavidotti tra PTP Zortea e cabina Mureri

I principali lavori eseguiti in zona Primiero sono:

- Interramento cavidotti di collegamento tra loc. Caltena e loc. San Giovanni per futura posa linea MT
- Completamento elettrificazione zona Fedai 900V

- Predisposizione Nuova cabina San Giovanni
- Declassamento linea aerea Castelpietra-S.Martino-Passo Rolle da 60 kV a 20 kV
- Dismissione stazione 60 kV Castelpietra
- Dismissione stazione 60 kV San Martino
- Estensione linea MT fino a Malga Ces e realizzazione nuova cabina MT/bt per aumento potenza
- Aggiornamento parte elettrica cabina Europa
- Interramento cavidotti di collegamento tra S.Martino e Zivertaghe (strada delle Laste) per futura posa di linea MT in doppia terna
- Messa in servizio sistema di protezioni linee MT
- Interramento cavidotto di collegamento tra malga Venegia e malga Venegiota per futura posa di linea 900 V
- Sostituzione 140 lampade illuminazione pubblica a vapori di mercurio con corpi illuminanti a led per Comune di Primiero S.Martino di Castrozza.

Si è inoltre proseguito con l'aggiornamento del nuovo sistema cartografico a servizio del gruppo ACSM ed avviata la fase di rilevamento prese e punti di erogazione georeferenziati.

### Il maltempo di fine ottobre

L'evento meteorologico particolarmente intenso che ha interessato le zone servite da ARE, ha provocato ingenti danni a tutte le linee aeree MT e BT. Per far fronte all'emergenza, seppur con i problemi di viabilità dovuti ai vari dissesti lungo la rete stradale, si è provveduto con la massima celerità possibile a rialimentare le utenze mediante gruppi elettrogeni dislocati nei punti più strategici. Questo assetto si è protratto per parecchi giorni finché, anche grazie al supporto di ditte esterne, sono state ripristinate, seppur in assetto provvisorio, le linee principali. Di seguito si riporta una sintesi dei danni subiti e la quantificazione, a consuntivo, dei costi di ripristino.

Evento	Importo
Linea MT Pralonghi Caoria	54.406,99
Linea MT Canal Terrapieno	39.789,97
Linea MT Gobbera	21.770,73
Linea MT Broccon	22.480,71
Linea MT Barbine	21.952,74
Linea MT Sagron Pante	32.790,01
Linee BT Comune di Canal S.Bovo	23.408,20
Linee BT Comune di Sagron Mis	3.024,30
Linea MT Pedesalto	19.822,00
Linea MT Diga	7.126,25
Gasolio Gruppi Elettrogeni Primiero	18.921,22
Linea MT Doppia terna	99.177,12
Linea MT Boal delle Mole	7.874,74
Linea MT Dismoni	8.078,75
Linea MT Bacino Zivertaghe	10.770,17
Linea MT Ex 60 kV S.Martino Rolle	12.840,11
Linea MT Ex 60 kV Zivertaghe S.Martino	138.520,20
Linea MT Val Canali	4.245,99
Linea MT Domadoi - Cenguei	868,56
Totale	547.868,76

Va inoltre evidenziato che il tratto di linea aerea ex 60 kV dalla Malga Civertaghe e fino al ponte in loc. Le Rosse per una lunghezza di circa 3 km risulta particolarmente danneggiato e, trattandosi di zona particolarmente impervia, eventuali costi di ripristino sarebbero decisamente superiori a quelli standard. Si è pertanto provveduto ad incaricare uno studio per determinare il valore allo stato d'uso (VSU) del tratto di linea in questione: La perizia giurata presso il Tribunale di Ferrara fissa in € 95.000 il valore VSU.

Evidenza dei costi a consuntivo sostenuti e del VSU citato sono stati inoltrati presso la compagnia assicuratrice e alla PAT Agenzia per l'incentivazione delle Attività Economiche al fine di ottenere congruo rimborso. Dai primi contatti con la compagnia assicuratrice si è stimato un rimborso danni di €. 306.890, mentre nessuna valutazione è ancora possibile per quanto riguarda l'eventuale integrazione da parte della PAT ai sensi della delibera Giunta Provinciale 2453 del 21/12/2018 e s.m..

### Dati relativi all'attività di distribuzione

I consumi e il numero di POD serviti è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2017.

L'energia distribuita per tipologia di utenza è la seguente:

TIPOLOGIA	2018	2017	SC %	N° POD ATTIVI AL 31/12/18	N° POD ATTIVI AL 31/12/17
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2.369.926	2.477.064	-4,33	103	104
RICARICA PUBBLICA VEICOLI	17.713	13.936	27,10	8	8
USO DOMESTICO	10.480.850	10.424.411	0,54	9.862	9.894
ALTRI USI BASSA TENSIONE	21.672.333	21.496.946	0,82	1.925	1.962
ALTRI USI MEDIA TENSIONE	12.012.127	11.602.689	3,53	24	24
TOTALE	46.552.949	46.015.046	1,17	11.922	11.992

L'energia distribuita per Comune è la seguente:

COMUNE	CONSUMI 2018 (kWh)	N° UTENTI 31/12/2018
PRIMIERO SAN MARTINO	32.574.047	7.211
IMER	4.776.562	924
MEZZANO	3.907.211	1.360
CANAL SAN BOVO	4.807.122	2.147
SAGRON MIS	422.097	230
PIEVE TESINO	11.805	7
CASTEL TESINO	54.105	43
TOTALE	46.552.949	11.922

L'energia distribuita per settore merceologico è la seguente:

SETTORE	CONSUMI 2018 (kWh)	NUM. UTENTI 31/12/2018
INDUSTRIA ESTRATTIVA	2.892	1
CREDITO E ASSICURAZIONI	251.673	23
COSTRUZIONI ED INSTALLAZIONI	168.549	57
AGRICOLTURA ED ALTRE ATTIVITA' PRIMARIE	644.874	138
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	2.874.313	109
COMMERCIO ED ATTIVITA' ASSIMILATE	3.043.437	225
ENERGIA ELETTRICA,GAS E ACQUA	3.533.127	71
TRASPORTI E COMUNICAZIONI	6.879.516	144
SERVIZI E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	8.285.236	599
ALBERGHI E RISTORANTI	9.653.252	209
DOMESTICO	11.216.080	10.346
TOTALE	46.552.949	11.922

La modifica del perimetro e lo stato delle reti gestite ha profondamente inciso anche sul bilancio d'area e sulle perdite riscontrate:

Tipologia ricezione/prelievo	IMMESSA 2017	PRELEVATA 2017	IMMESSA 2018	PRELEVATA 2018
Impianti di produzione	33.576.997		51.901.710	
RTN	22.882.559	7.650.682	17.739.528	20.414.394
Altri distributori	653.262	25.203	1.105.773	67.727
Autoconsumi		40.513		39.399
Clienti		46.015.356		46.552.949
Perdite effettive		3.381.064		3.672.542

### Qualità commerciale per il servizio di distribuzione

L'attività, in continuità con i precedenti esercizi, si è svolta con la massima attenzione rivolta all'utenza. L'elevata qualità del servizio erogato è attestata dalla quantificazione dei parametri allo scopo definiti da ARERA; in particolare spicca il dato relativo agli indennizzi complessivamente erogati nel corso dell'esercizio agli utenti per mancato rispetto dei vincoli di qualità commerciale, pari a soli 385,00 Euro.

Di seguito si riporta il numero di prestazioni eseguite confrontate con quelle dell'anno precedente che evidenziano valori in linea con l'anno precedente:

Prestazione	Anno 2018	Anno 2017	sc% 2018/2017
Preventivi	140	152	-7,9
Lavori semplici	68	70	-2,9
Attivazioni fornitura	351	267	31,5
Disattivazioni	281	292	-3,8
Riattiv. Morosità	155	117	32,5
Connessioni attive	9	9	-
Connessioni straordinarie	40	42	-4,8
TOTALI	1044	949	10,0

Sul fronte dell'attività di misura, si evidenzia che nel 2018 in riferimento alla totalità dell'energia elettrica distribuita, il 42,1% è stato gestito su base oraria, il 52,9% con riferimento alle fasce definite allo scopo dall'ARERA. La quota rimanente (5,1%) è relativa ai consumi per illuminazione pubblica.

### Qualità tecnica per il servizio di distribuzione

Come precedentemente illustrato, l'evento meteorologico di fine ottobre ha messo a dura prova le capacità aziendali di ripristino del servizio in tempi rapidi nell'intento di ridurre al minimo i disservizi all'utenza. Pur avendo identificato nel piano investimenti delle specifiche iniziative finalizzate all'incremento della resilienza delle reti, gli interventi fino ad ora effettuati hanno solo mitigato gli effetti dell'evento.

Non è stato possibile rispettare i tempi di ripristino massimi fissati da ARERA (8 ore per ambito di media concentrazione del Comune di Primiero San Martino, e 12 ore per ambito di bassa concentrazione per il resto del territorio); il superamento di queste soglie ha comportato l'erogazione di un rimborso alle 4.290 forniture coinvolte. Il rimborso è calcolato, oltre che in funzione della durata dell'interruzione, anche in base alla tipologia di utenza, alla potenza impegnata e alla tensione di alimentazione.

L'importo totale erogato nel 2019 sarà di € 860.784,06.

Trattandosi di importo superiore al 2% dei ricavi riconosciuti per il servizio di distribuzione, ARE potrà ricorrere al Fondo Eventi Eccezionali istituito presso CSEA per un importo pari a € 824.777,45; rimangono in capo ad ARE rimborsi per € 32.676,61, mentre per i rimanenti € 3.330,00 ARE potrà rivalersi su E-distribuzione in quanto impresa interconnessa che ha causato l'interruzione in zona Sagron/Mis.

Tabella Rimborsi	
<b>AMMONTARE COMPLESSIVO INDENNIZZI ART. 53 TIQE (€)</b>	<b>860.784,06</b>
- di cui quota a carico FEE (1) (€)	824.777,45
- di cui quota a carico Azienda Reti Elettriche S.r.l. (2) (€)	32.676,61
- di cui quota di rivalsa da E-Distribuzione (€)	3.330,00

Tabella Rimborsi	
<b>(1) REINTEGRO RIMBORSI DA PARTE DEL FEE ART. 56.4 TIQE (€)</b>	<b>824.777,45</b>
- di cui quota interruzioni art. 56.4 a) TIQE (€)	730.277,20
- di cui quota interruzioni sospese per sicurezza art. 56.4 b) TIQE (€)	58.841,20
- di cui eccedenza tetto massimo 2% ricavi riconosciuti anno 2017 art. 56.4 c) TIQE (€)	35.659,05
<b>(2) QUOTA A CARICO AZIENDA RETI ELETTRICHE S.R.L. ART. 57.1 TIQE (€)</b>	<b>32.676,61</b>
- 2% stima ricavi riconosciuti attività distribuzione anno 2017 € 1.633.830,71 (€)	32.676,61

## Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

## Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c..)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

## Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

### Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e i costi di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Sindaco Unico. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in cinque anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Sindaco Unico e viene ammortizzato in un periodo di 10 anni che corrisponde alla sua vita utile tenendo conto anche delle quote di ammortamento già contabilizzate dalla conferente.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

## Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione e tenuto conto delle indicazioni di ARERA che nel TIT ha stabilito la durata convenzionale dei cespiti utilizzati nelle attività elettriche regolate. Tali criteri comportano l'applicazione delle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- altri fabbricati attività di distribuzione energia elettrica: 2,5%
- costruzioni leggere: 2,5%
- linee elettriche AT: 2,22%
- stazioni elettriche – cabine primarie: 3,33%
- linee elettriche BT – MT: 2,86%
- macchinario elettrico distribuzione: 3,33%
- impianti di teleconduzione: 8,33%
- attrezzature: 10%
- contatori elettronici: 6,66%
- mobili e macchine d'ufficio: 12%
- macchine d'ufficio elettroniche: 20%
- autovetture e automezzi strumentali: 20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

## Crediti

La Società redige il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile per cui i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto si è optato, come ammesso dal principio contabile OIC 15, per non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

## Debiti

La Società redige il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile per cui i debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, in quanto si è optato, come ammesso dal principio contabile OIC 19, di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

## Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

## Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al costo medio ponderato e rettificate da apposito fondo svalutazione per tener conto dell'obsolescenza di alcuni articoli.

## Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

### **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

### **Riconoscimento ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti, prestazioni di servizi e finanziari sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

## Nota integrativa abbreviata, attivo

### Immobilizzazioni

#### Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	838.720	19.764.466	20.603.186
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	740.037	12.042.700	12.782.737
<b>Valore di bilancio</b>	98.683	7.721.765	7.820.448
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	5.406	751.123	756.529
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	-	(214.473)	(214.473)
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	11.119	11.119
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	25.916	468.851	494.767
<b>Totale variazioni</b>	(20.510)	56.680	36.170
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	844.125	20.199.203	21.043.328
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	765.952	12.420.757	13.186.709
<b>Valore di bilancio</b>	78.173	7.778.445	7.856.618

#### Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
78.173	98.683	(20.510)

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>							
<b>Costo</b>	12.782	38.734	81.480	245.748	88.304	371.672	838.720
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	5.113	38.734	33.128	242.332	49.058	371.672	740.037
<b>Valore di bilancio</b>	7.669	-	48.352	3.416	39.246	-	98.683
<b>Variazioni nell'esercizio</b>							
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	-	-	5.406	-	-	5.406

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	2.556	-	15.504	2.950	4.906	-	25.916
<b>Totale variazioni</b>	(2.556)	-	(15.504)	2.456	(4.906)	-	(20.510)
<b>Valore di fine esercizio</b>							
<b>Costo</b>	12.782	38.734	81.480	251.154	88.303	371.672	844.125
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	7.669	38.734	48.632	245.282	53.963	371.672	765.952
<b>Valore di bilancio</b>	5.113	-	32.848	5.872	34.340	-	78.173

La voce delle spese di impianto e ampliamento si riferisce ai costi di costituzione della società.

La voce diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno è relativa ai software per la gestione delle interruzioni e comunicazioni con grossisti.

La voce concessioni e licenze è relativa alle licenze dei software gestionali.

La voce avviamento è relativa al maggior onere riconosciuto al Comune di Predazzo in sede di acquisizione della rete elettrica.

## Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
7.778.445	7.721.765	56.680

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	312.273	17.148.917	1.292.023	652.790	358.463	19.764.466
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	92.142	10.610.493	758.722	581.343	-	12.042.700
<b>Valore di bilancio</b>	220.131	6.538.424	533.301	71.447	358.463	7.721.765
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	38.892	440.868	9.654	15.734	245.975	751.123
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	-	(214.473)	(214.473)
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	164	-	10.955	11.119
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	7.727	352.013	81.264	27.847	-	468.851
<b>Totale variazioni</b>	31.165	88.855	(71.774)	(12.113)	20.547	56.680
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	351.165	17.513.951	1.287.541	667.536	379.010	20.199.203
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	99.869	10.886.672	826.014	608.202	-	12.420.757
<b>Valore di bilancio</b>	251.296	6.627.279	461.527	59.334	379.010	7.778.445

Nel corso dell'esercizio si sono acquisiti nuovi beni per un valore complessivo di €. 751.123 per la cui descrizione si rimanda alla parte iniziale della presente nota integrativa.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio si è proceduto alla riclassificazione della Linea 60 kV Arson Cavia passata dalla categoria "linee elettriche AT" alla categoria "linee elettriche MT". La riclassificazione si è resa necessaria in quanto la linea è stata declassata a 20kV per uniformare la tensione di rete.

Il costo storico dei cespiti riclassificati ammonta ad €. 214.473 mentre il valore residuo contabile è di €. 72.791. La riclassificazione non ha alcun impatto economico in quanto la durata tecnica convenzionale delle linee AT ed MT, stabilità da ARERA, si equivale.

### Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio si sono completamente svalutati due cespiti iscritti tra le immobilizzazioni materiali in corso per un valore complessivo di Euro 10.955. Si è ritenuto di procedere alla svalutazioni in quanto trattasi di lavori realizzati nel 2009 e 2010 propedeutici alla posa di una nuova linea elettrica che non trovano più corrispondenza con i piani di sviluppo della società.

### Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni.

## Attivo circolante

### Rimanenze

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
623.900	531.881	92.019

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

La posta è relativa al materiale elettrico utilizzato per manutenzione e costruzione di linee elettriche ed è esposta al netto di un fondo obsolescenza di Euro 54.603 che non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	531.881	92.019	623.900
<b>Totale rimanenze</b>	531.881	92.019	623.900

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.543.213	2.333.202	210.011

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	780.561	307.784	1.088.345	1.088.345
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	83.941	(33.243)	50.698	50.698
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	874.003	(46.437)	827.566	827.566
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	89.594	(52.386)	37.208	37.208
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	14.732	-	14.732	

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	490.371	34.292	524.663	524.663
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>2.333.202</b>	<b>210.011</b>	<b>2.543.213</b>	<b>2.528.480</b>

I crediti commerciali verso clienti sono relativi a fatture emesse o da emettere a fronte di servizi prestati a imprese che esercitano l'attività di vendita di energia elettrica (distribuzione, misura, contributi allacciamento e relativi oneri di sistema) o per lavorazioni eseguite su linee di terzi. L'incremento significativo rispetto all'esercizio precedente è infatti riconducibile ai lavori effettuati nell'ultima parte dell'anno sul linee SET per ripristinare i danni causati dall'evento meteorologico del 29-30 ottobre 2018.

Il credito verso controllanti è rappresentato dal credito verso ACSM derivante dal contratto di service per €. 43.802 e dalla vendita materiali per la differenza. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto ad una diversa tempistica di fatturazione del service.

I crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti sono relativi a servizi prestati ad ACSM Trading Srl che esercita l'attività di vendita di energia elettrica. La natura dei crediti è la medesima dei crediti commerciali nei confronti degli altri soggetti.

I crediti tributari sono relativi ad acconti di imposta per €. 12.118 e al credito IVA di dicembre per €. 25.090.

I crediti per imposte anticipate sono relativi a differenze temporanee deducibili nei prossimi esercizi la cui descrizione è meglio dettagliata nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti verso altri entro 12 mesi sono rappresentati principalmente dal credito stimato nei confronti della compagnia assicuratrice a copertura dei danni da maltempo quantificato in €. 306.890; dalla stima della perequazione sui servizi di distribuzione, trasmissione e misura per €. 204.066; da anticipi a fornitori e cauzioni attive per €. 11.500 e da altri minori per la differenza.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.088.345	1.088.345
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	50.698	50.698
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	827.566	827.566
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	37.208	37.208
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	14.732	14.732
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	524.663	524.663
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>2.543.212</b>	<b>2.543.213</b>

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2017	13.797	13.797
Accantonamento esercizio	8.349	8.349
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>22.146</b>	<b>22.146</b>

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.643.977	989.035	654.942

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	989.035	654.942	1.643.977
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	989.035	654.942	1.643.977

La società ha sottoscritto un contratto di tesoreria accentrata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di cash pooling). Come previsto dagli OIC la società ha iscritto il credito in essere nella voce "attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" in quanto sussistono i requisiti richiesti, precisamente:

- le condizioni contrattuali che regolano la gestione della tesoreria accentrata sono equivalenti a quelle di un deposito bancario;
- il rischio di perdita della controparte è insignificante.

## Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.437	878	559

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	852	441	1.293
Denaro e altri valori in cassa	26	118	144
<b>Totale disponibilità liquide</b>	878	559	1.437

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

## **Ratei e risconti attivi**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
53.050	75.226	(22.176)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	75.226	(22.176)	53.050
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	75.226	(22.176)	53.050

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
9.059.887	8.923.740	136.147

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.000.000	-	-		1.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.618.992	-	-		7.618.992
Riserva legale	15.016	10.221	-		25.237
Altre riserve					
Varie altre riserve	85.311	194.201	-		279.512
Totale altre riserve	85.311	194.201	-		279.512
Utile (perdita) dell'esercizio	204.421	136.146	204.421	136.146	136.146
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>8.923.740</b>	<b>340.568</b>	<b>204.421</b>	<b>136.146</b>	<b>9.059.887</b>

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2
Altre ...	279.510
<b>Totale</b>	<b>279.512</b>

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

La quota non distribuibile è data dalla riserva legale, nel limite del 20% del capitale sociale, dal vincolo sulle riserve per effetto dell'art. 109 comma 4, ex lettera b) del TUIR, riferito agli ammortamenti anticipati calcolati extra contabilmente fino al 2007 per i quali non si è ancora verificato l'effetto di rientro, per complessivi Euro 538.465 e da quota parte delle altre riserve calcolata come differenza tra il quinto del capitale sociale e la riserva legale.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.000.000	B	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.618.992	A,B,C	7.618.992
Riserva legale	25.237	A,B	25.237
Altre riserve			
Varie altre riserve	279.512	A,B,C	279.510
<b>Totale altre riserve</b>	<b>279.512</b>		<b>279.510</b>

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Totale</b>	8.923.741		7.923.739
<b>Quota non distribuibile</b>			738.465
<b>Residua quota distribuibile</b>			7.185.274

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
<b>Differenza da arrotondamento all'unità di Euro</b>	2	A,B,C,D	-
<b>Altre ...</b>	279.510	A,B,C	279.510
<b>Totale</b>	279.512		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	1.000.000		7.618.991	300.327	8.919.318
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi				200.000	200.000
- altre destinazioni			1	(100.327)	(100.326)
Altre variazioni					
- Incrementi		15.016	85.311	204.421	304.748
Risultato dell'esercizio precedente				204.421	
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	1.000.000	15.016	7.704.303	204.421	8.923.740
Altre variazioni					
- Incrementi		10.221	194.201	136.146	340.568
- Decrementi				204.421	204.421
Risultato dell'esercizio corrente				136.146	
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	1.000.000	25.237	7.898.504	136.146	9.059.887

## Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
170.042	171.710	(1.668)

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	171.710	171.710
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	1.668	1.668
Totale variazioni	(1.668)	(1.668)
Valore di fine esercizio	170.042	170.042

Tra i fondi vi sono solo passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili sugli ammortamenti anticipati.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
514.185	481.108	33.077

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	481.108
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	33.077
Totale variazioni	33.077
Valore di fine esercizio	514.185

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

## Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.969.805	2.173.634	796.171

## Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	841.109	327.282	1.168.391	1.168.391
Debiti verso controllanti	174.662	(65.189)	109.473	109.473
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	586.700	257.846	844.546	844.546
Debiti tributari	25.165	2.064	27.229	27.229
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48.813	3.203	52.016	52.016
Altri debiti	497.185	270.965	768.150	768.150

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Totale debiti</b>	2.173.634	796.171	2.969.805	2.969.805

I "Debiti verso fornitori" sono suddivisi come segue:

Descrizione	Importo
Debiti per fatture al netto degli accrediti	670.902
Debiti per fatture e note di accredito da ricevere	497.489
	1.168.391

L'incremento rispetto all'esercizio precedente, analogamente a quanto detto per i crediti verso clienti, è imputabile a tutte le lavorazioni effettuate da ditte esterne nell'ultima parte dell'anno in seguito all'evento meteorologico del 29-30 ottobre.

I debiti verso imprese controllanti al 31/12/2018 sono relativi ai service acquistati dalla capogruppo per €. 109.473. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto a una diversa tempistica di fatturazione.

I debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti sono relativi per €. 844.265 alla cauzione versata da ACSM Trading a garanzia dei pagamenti degli oneri di trasporto e alla fornitura di energia elettrica effettuata da ACSM Trading Srl per €. 280. L'incremento è riconducibile alla cauzione che nel precedente esercizio ammontava ad €. 586.375.

La voce "Debiti tributari" si riferisce a:

Descrizione	Importo
IRES	0
IRAP	0
IVA	0
Ritenute alla fonte	27.229

I debiti verso istituti di previdenza risultano costituiti a fine 2018 come segue:

Descrizione	Importo
INPDAP	18.878
INPS	23.427
INAIL	1.659
Laborfonds	7.780
Contributi sindacali FNLE/FLAEI	271

Gli altri debiti entro 12 mesi alla data del 31/12/2017 risultano così suddivisi:

Descrizione	Importo
Sovrapprezzo termico	350.238
Debiti verso personale	97.681
Altri debiti	307.218
Cauzioni di terzi	13.012

Gli altri debiti sono riferiti alla rilevazione del debito verso CSEA per il delta perdite standard/effettive stimato in €. 105.802. Tale voce, non presente negli esercizi precedenti, è stata contabilizzata in seguito alle perdite misurate sulle reti Vanoi Mis di cui si è detto nella parte iniziale della presente nota. Inoltre la voce contiene il debito verso CSEA per accounti perequazione TIT 2016 e 2017 versati in eccesso per €. 165.376 e il debito per rimborsi conseguenti alle interruzioni nell'erogazione dell'energia elettrica oltre i limiti massimi fissati da ARERA per €. 33.875 di cui si è detto nella parte introduttiva della nota.

**Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	1.168.391	1.168.391
Debiti verso controllanti	109.473	109.473
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	844.546	844.546
Debiti tributari	27.229	27.229
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	52.016	52.016
Altri debiti	768.150	768.150
<b>Totale debiti</b>	<b>2.969.805</b>	<b>2.969.805</b>

**Ratei e risconti passivi**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
8.276	478	7.798

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	478	106	584
Risconti passivi	-	7.693	7.693
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>478</b>	<b>7.798</b>	<b>8.276</b>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

## Nota integrativa abbreviata, conto economico

### Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
4.316.057	3.534.719	781.338

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	3.138.655	2.753.426	385.229
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	177.906	105.410	72.496
Altri ricavi e proventi	999.496	675.883	323.613
<b>Totale</b>	<b>4.316.057</b>	<b>3.534.719</b>	<b>781.338</b>

I ricavi relativi all'attività caratteristica di distribuzione e misura dell'energia elettrica sono in linea con l'esercizio precedente, mentre i ricavi per prestazioni a terzi hanno registrato un considerevole aumento per effetto dei lavori programmati e non programmati effettuati per conto di SET sulle linee Vanoi – Mis. Anche in questo caso incide in maniera significativa l'evento meteorologico di fine ottobre che ha procurato ingenti danni alle infrastrutture gestite dalla società con conseguente incremento dei ricavi per gli interventi effettuati sulle linee di terzi e dei costi per manutenzioni esterne.

Significativo anche l'incremento degli altri ricavi e proventi che tiene conto della stima del rimborso assicurativo per i danni subiti nell'evento meteorologico di cui si è detto per €. 306.890. La voce è comprensiva anche del canone di affitto di €. 460.000 derivante dal contratto di affitto incrociato dei rami d'azienda Vanoi - Mis e Predazzo e della perequazione TIV TIT anno 2018 per €. 192.066-.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	3.138.655
<b>Totale</b>	<b>3.138.655</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	3.138.655
<b>Totale</b>	<b>3.138.655</b>

La società ha iscritto ricavi di entità o incidenza eccezionale pari a Euro 16.725. Per maggior dettaglio si rinvia alla specifica tabella riportata nel prosieguo della presente nota integrativa.

### Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
4.104.054	3.243.661	860.393

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	523.907	287.463	236.444
Servizi	1.322.151	940.703	381.448
Godimento di beni di terzi	444.642	409.193	35.449
Salari e stipendi	719.645	704.015	15.630
Oneri sociali	273.222	263.401	9.821
Trattamento di fine rapporto	56.080	54.025	2.055
Altri costi del personale	13.960	28.388	(14.428)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	25.916	29.135	(3.219)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	468.851	465.084	3.767
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	10.955		10.955
Svalutazioni crediti attivo circolante	8.349	7.247	1.102
Variazione rimanenze materie prime	(92.019)	(37.528)	(54.491)
Oneri diversi di gestione	328.395	92.535	235.860
<b>Totale</b>	<b>4.104.054</b>	<b>3.243.661</b>	<b>860.393</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nel punto A (Valore della produzione) del Conto economico. Gli interventi programmati effettuati sulle reti di proprietà SET uniti agli interventi straordinari ed imprevisti conseguenti ai danni maltempo hanno comportato un significativo aumento nei costi per servizi esterni e per materiale, peraltro mitigati dall'incremento nel valore delle rimanenze finali.

I principali costi per servizi sono i seguenti:

<b>distribuzione energia elettrica su reti di terzi</b>	<b>€. 272.313</b>
service da società del gruppo	€. 327.720
servizi industriali	€. 496.532
assicurazioni	€. 51.519
assistenza software	€. 51.877
consulenze esterne amministrative e tecniche	€. 18.949
spese per automezzi	€. 33.424
altre	€. 69.777

### Costi per godimento beni di terzi

La voce è relativa per € 270.000 all'affitto passivo relativo alle reti Vanoi – Mis e per la parte rimanente al contratto d'affitto in essere con ACSM per le cabine elettriche e la sede sociale, all'utilizzo delle licenze per il Sistema Informativo Territoriale e Telelettura e ai canoni di concessione demaniale per occupazione suolo pubblico.

### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva tenendo conto della durata tecnica convenzionale stabilita da ARERA.

Fiscalmente si è tenuto conto dell'art. 102 bis del TUIR laddove dispone che le quote di ammortamento sono deducibili in misura non superiore a quelle che si ottengono dividendo il costo dei beni per le rispettive vite utili, così come determinate ai fini tariffari dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, riducendo il risultato del 20%.

### Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Come descritto nelle variazioni delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio si sono completamente svalutati due cespiti iscritti tra le immobilizzazioni materiali in corso che non sono più utilizzabili.

### Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La svalutazione dei crediti, tenuto conto della solvibilità dei clienti e delle cauzioni richieste ai venditori di energia elettrica a garanzia dei pagamenti, è stata effettuata applicando il 0,5% ai crediti risultanti a bilancio.

### Oneri diversi di gestione

In questa voce sono contabilizzati €. 105.802 a copertura dei costi perequativi delle perdite effettive rispetto alle standard. Tale posta non contabilizzata negli scorsi esercizi dipende essenzialmente dalle condizioni delle reti Vanoi Mis di cui si è detto nella parte iniziale della presente nota.

Inoltre, In questa voce la società ha iscritto costi di entità o incidenza eccezionale pari a Euro 109.795 relativi al delta perdite anno 2017 per il cui dettaglio si rinvia alla specifica tabella riportata nel prosieguo della presente nota integrativa.

Infine la voce riguarda IMIS, COSAP, tasse di concessione governativa, imposta di bollo, imposta di registro, sopravvenienze passive e altre minori.

## Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(1.055)	(351)	(704)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	936		936
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.991)	(351)	(1.640)
<b>Totale</b>	<b>(1.055)</b>	<b>(351)</b>	<b>(704)</b>

Gli oneri finanziari sono relativi a costi dei conti correnti aperti presso le banche, mentre i proventi sono legati a sconti finanziari su alcuni pagamenti anticipati.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

### Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di ricavo	Importo
risultati definitivi perequazione TIV anno 2016	16.725
<b>Totale</b>	<b>16.725</b>

I ricavi di incidenza eccezionale sono relativi al saldo perequativo definitivo del delta perdite standard/effettive relative al 2016. Nell'anno in oggetto era stato calcolato un costo di €. 45.000 che in sede di conguaglio è stato rideterminato in € 28.275-.

### Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di costo	Importo
perequazione TIV anno 2017 - Delta perdite standard/effettive	109.795
<b>Totale</b>	<b>109.795</b>

I costi di incidenza eccezionale sono relativi al saldo perequativo definitivo del delta perdite standard/effettive relative al 2017. Tale esercizio è il primo in cui la società ha gestito le reti Vanoi Sagron che presentano criticità strutturali che non consentono il rispetto dei parametri stabiliti da ARERA se non con significativi interventi di rifacimento delle reti di distribuzione i cui lavori sono iniziati nel periodo interessato.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
74.802	86.286	(11.484)

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	76.470	87.930	(11.460)
IRES	72.556	81.095	(8.539)
IRAP	3.914	6.835	(2.921)
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	(1.668)	(1.644)	(24)
IRES	(1.668)	(1.644)	(24)
<b>Totale</b>	<b>74.802</b>	<b>86.286</b>	<b>(11.484)</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	210.948	
Onere fiscale teorico (%)	24	50.628
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:</b>	0	
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>	0	
ammortamenti non deducibili art. 102 bis TUIR	69.112	
Totale	69.112	
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>	0	0
rientro ammortamenti anticipati	6.951	
Totale	6.951	
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</b>	0	0
IMIS indeducibile	1.367	
svalutazione immobilizzazioni in corso	10.955	
sopravv. passive indeducibili	11.916	
ammortamenti indeducibili	126	
rappresentanze indeducibili	1.110	
altri costi indeducibili	1.497	
10% IRAP pagato nel 2018	(393)	
20% IMU deducibile	(273)	
maxi ammortamento	(6.428)	
ACE	(4.571)	
Totale	15.306	

Descrizione	Valore	Imposte
Imponibile fiscale	302.317	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		72.556

### Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.294.214	
sopravv.passive indeducibili, IMIS, rimborsi e multe	14.094	
deduzioni costo del lavoro, contributi ass. infortuni	(1.062.789)	
deduzione provinciale incremento produttività	(114.188)	
<b>Totale</b>	<b>131.331</b>	
Onere fiscale teorico (%)	2,98	3.914
<b>Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:</b>	<b>0</b>	
Imponibile Irap	131.331	
IRAP corrente per l'esercizio		3.914

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

### Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 170.042. Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12/2018	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12/2018	esercizio 31 /12/2017	esercizio 31/12/2017	esercizio 31 /12/2017	esercizio 31 /12/2017
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
fondo svalutazione magazzino	54.603	13.105	54.603	1.627	54.603	13.105	54.603	1.627
<b>Totale</b>	<b>54.603</b>	<b>13.105</b>	<b>54.603</b>	<b>1.627</b>	<b>54.603</b>	<b>13.105</b>	<b>54.603</b>	<b>1.627</b>
ammortamenti anticipati	708.507	170.042			715.458	171.710		
<b>Totale</b>	<b>708.507</b>	<b>170.042</b>			<b>715.458</b>	<b>171.710</b>		
<b>Imposte differite (anticipate) nette</b>		<b>156.937</b>		<b>(1.627)</b>		<b>158.605</b>		<b>(1.627)</b>
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale						
Aliquota fiscale	24				24			
	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2017	31/12/2017	31/12/2017

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	54.603	54.603
Totale differenze temporanee imponibili	708.507	-
Differenze temporanee nette	653.904	(54.603)
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	156.937	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	156.937	(1.627)

### Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
fondo svalutazione magazzino	54.603	54.603	24,00%	13.105	2,98%	1.627

### Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
ammortamenti anticipati	715.458	(6.951)	708.507	24,00%	170.042

Sulla differenza temporanea relativa agli ammortamenti art. 102 bis TUIR non vengono prudenzialmente rilevate imposte anticipate in quanto l'effetto rientro si manifesterà molto in là nel tempo per cui non è valutabile la presenza di risultati imponibili.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

### **Dati sull'occupazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2018	31/12/2017
Quadri	1	1
Impiegati	6	6
Operai	11	11
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>18</b>

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	6
Operai	11
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>18</b>

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

	Sindaci
Compensi	2.080

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.558
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>6.558</b>

### **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

#### **Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati**

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con la società controllante ACSM S.p.A. e con altre società del gruppo:

Servizi forniti ad ACSM (controllante)

- Supporto informatico
- Supporto nella vendita dell'energia prodotta
- Supporto operativo (personale per attività di manutenzione impianti)
- Sistema informativo territoriale

Servizi forniti ad ACSM Trading Srl (controllata da controllante)

- Servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica

Servizi ricevuti da ACSM (controllante)

- Servizio gestione personale, affari generali e privacy
- Servizio gestione trasparenza, anticorruzione e modello 231/2001
- Servizio gestione amministrativa
- Servizio gestione acquisti
- Servizio telecontrollo reti
- Servizio finanza e fiscalità
- Servizio progettazione e sviluppo
- Messa a disposizione di attrezzature e locali

Servizi ricevuti da ACSM Trading Srl (controllata da controllante)

- Servizio fornitura energia elettrica

Tutti i rapporti sono regolati da appositi contratti stipulati a condizioni di mercato.

Il servizio di distribuzione e misura prestato da Azienda Reti Elettriche ad ACSM Trading, società del gruppo che si qualifica come soggetto venditore regolato, è avvenuto alle condizioni stabilite dall'ARERA.

Il service incrociato tra ACSM e Azienda Reti ha comportato un onere di €. 327.720 e un ricavo di €. 150.293-.

Da segnalare che i locali e le cabine elettriche sono messi a disposizione da ACSM S.p.A. in base a specifico contratto di locazione il cui canone è determinato sulla base dei valori medi indicati dall'Agenzia delle Entrate. (Per l'anno 2018 €. 59.689-).

Sotto l'aspetto finanziario la società ha in essere un contratto di cash pooling stipulato con la controllante ACSM S.p.A. per cui la disponibilità finanziaria è gestita a livello di gruppo e viene messa a disposizione delle società che ne hanno bisogno a fronte di interessi determinati a condizioni di mercato.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

### **Nuovi collegamenti alla Rete di Trasmissione Nazionale**

La società Terna ha predisposto un piano di sviluppo per permettere di superare i problemi riscontrati nelle proprie infrastrutture (RTN) a fine ottobre 2018. In particolare qualora la rete sia cablata "in antenna" e non "ad anello" si rendono necessari opportuni interventi volti alla possibilità di controalimentare queste linee. La linea con arrivo a Castelpietra esercita a 130 kV è in antenna. Il citato piano di sviluppo segue un iter abbastanza complicato e lungo (2/3 anni solo per approvazione MISE); per questo motivo al fine di accelerare per quanto possibile i tempi, ARE in accordo

con Terna, nel mese di gennaio 2019 ha presentato domanda di nuova connessione a S.Martino di Castrozza e l'adeguamento della connessione esistente di Castelpietra (entra-esci).

L'inoltro di queste richieste presuppone la costruzione da parte di Terna di una linea interrata a 132 kV nella tratta Moena – Predazzo – Passo Rolle – San Martino – Castelpietra.

Trattandosi di interconnessioni tra gestori di rete rimangono a carico di Terna i costi relativi alla costruzione degli elettrodotti e a carico di ARE i costi relativi alla realizzazione delle stazioni AT/MT.

Le domande sono state accolte e Terna ha successivamente predisposto i preventivi come previsto dalla normativa.

ARE ha accettato i preventivi e attualmente si è in attesa della proposta contrattuale; solo successivamente si procederà all'individuazione delle modalità esecutive (aree interessate, tipologia di stazione).

Gli interventi sono stati inseriti nel documento pubblicato da Terna "Interventi per la connessione alla RTN" allegato al Piano di Sviluppo anno 2019 consultabile sul portale della società.

## Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 sexies), C.c..

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	A.C.S.M. S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA
Codice fiscale (per imprese italiane)	00124190224
Luogo di deposito del bilancio consolidato	SESE LEGALE

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società appartiene al Gruppo ACSM ed è soggetta a direzione e coordinamento di AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.p.A.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.) e redige il bilancio consolidato.

## Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
B) Immobilizzazioni	34.580.038	35.460.654
C) Attivo circolante	18.812.498	21.293.336
D) Ratei e risconti attivi	61.429	75.930
Totale attivo	53.453.965	56.829.920
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	600.000	600.000
Riserve	38.631.181	38.579.930
Utile (perdita) dell'esercizio	612.669	1.051.453
Totale patrimonio netto	39.843.850	40.231.383
B) Fondi per rischi e oneri	57.489	477.292
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	715.707	648.777
D) Debiti	12.698.478	15.322.205
E) Ratei e risconti passivi	138.441	150.263

Totale passivo	53.453.965	56.829.920
----------------	------------	------------

## Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione	5.188.353	5.296.404
B) Costi della produzione	5.284.388	5.199.786
C) Proventi e oneri finanziari	644.425	827.639
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	36.970	110.984
Imposte sul reddito dell'esercizio	(27.309)	(16.212)
Utile (perdita) dell'esercizio	612.669	1.051.453

### Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione a quanto disposto dall'art. 1, comma 125 e ss., legge 124/2017, si segnala che nel corso del 2018 la società non ha ricevuto somme a titolo di sovvenzione, sussidio, contributo o aiuto, in denaro o in natura, né ha ottenuto vantaggi economici di alcun tipo da enti pubblici o società a partecipazione pubblica. Gli incassi avuti da tali soggetti sono inerenti solamente a rapporti di carattere commerciale.

### Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio di €. 136.146 a fondo di riserva legale nella misura del 5% pari ad €. 6.807 e la parte rimanente per €. 129.339 a riserva facoltativa.

Primiero San Martino, 29 marzo 2019

Amministratore Unico  
Gianni Bellotto



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE**  
*ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*

Al Socio Unico di Azienda Reti Elettriche S.r.l.

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

***Giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Azienda Reti Elettriche S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

***Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Sindaco Unico per il bilancio d'esercizio***

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

---

**TREVOR S.r.l.**

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139- 38121 TRENTO - TEL. 0461/828492 - FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it  
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 - 00191 ROMA - TEL. 06/3290936 - FAX 06/36382032 - e-mail: trevor.rm@trevor.it  
MILANO - VIA LAZZARETTO, 19 - 20124 MILANO - TEL. 02/67078859 - FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it  
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225  
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Trento, 12 aprile 2019

TREVOR S.r.l.  
  
Severino Sartori  
Revisore Legale



# **AZIENDA RETI ELETTRICHE S.R.L.**

*con sede in Primiero San Martino di Castrozza (TN)  
Fraz. Fiera - Via Guadagnini n. 31  
Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.  
Cod. Fisc. – P.Iva e n. Iscr. Reg. Imprese di Trento 02404330223  
N. REA TN 221975*

## **Relazione del Revisore unico al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**

**redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.**

All'assemblea dei soci della società AZIENDA RETI ELETTRICHE S.r.l.

### **Premessa**

Il Revisore unico, nell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ha svolto il suo mandato unicamente con riferimento al controllo di legalità previsto dall'art. 2403 c.c.

La revisione legale dei conti, prevista dall'art. 14, D.Lgs. 39/2010, ai sensi dell'art. 2409-bis c.c. e dello statuto sociale è affidata alla società di revisione Trevor S.r.l.

La presente relazione è quindi redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

### **Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

La presente relazione è stata redatta in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibile il progetto di bilancio, completo di nota integrativa, relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018:

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle «Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate», emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

### **Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Il Revisore Unico, tenuto conto:

- i) della tipologia dell'attività svolta dalla società;
- ii) della sua struttura organizzativa e contabile;
- iii) delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda;

ha pianificato l'attività di vigilanza – fase nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai tre parametri sopra citati – e l'ha attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è

coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la «forza lavoro» non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Revisore unico hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le opportune verifiche e di tali sono stati redatti appositi verbali.

#### **Attività svolta**

Durante le verifiche periodiche, il Revisore unico ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con il personale che, all'interno della società, si occupa degli aspetti contabili e fiscali su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo. Si è altresì avuto un confronto con il soggetto incaricato della revisione legale.

Il Revisore unico ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – Amministratore Unico e dipendenti - e con la società di revisione, si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a

ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Revisore unico.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Revisore unico può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Revisore unico non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

#### **Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- tali documenti sono stati consegnati al Revisore unico in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal

termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

- la revisione legale è affidata alla società di revisione TREVOR S.r.l. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14, D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura, in particolare alla luce del D.Lgs. 139/2015, e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Revisore unico ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value, laddove presente la casistica;
- sono indicati in nota integrativa gli impegni, garanzie e passività potenziali;
- sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il Revisore unico non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

#### **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro

136.146.

### **Conclusioni**

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Revisore unico ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 così come è stato redatto ed è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Il Revisore unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore Unico in nota integrativa.

Primiero San Martino di Castrozza, 12/04/2019

Il Revisore unico

VINDUSKA MARCO

